

Poso

Alla segreteria generale
segretario.deneraleacr.piemonte.it
e al
Al Settore Organismi Consultivi, Osservatori
settoreorganismiconsultiviacr.piemonte.it

Torino, 28.11.2025

Proposta di organizzazione diretta di iniziative in collaborazione con enti pubblici o privati

Soggetto proponente

Fondazione Polo del '900
via del Carmine 13, 10122
Telefono 0110833210
Email sedreteria@polodel900.it
Referente Catia Cottone

Progetto "Conoscere, Ricordare, Riconoscere"

Il progetto è promosso dalla Fondazione Polo del '900 con la collaborazione di tutti e 26 gli enti partner affronta con diverse iniziative in occasione delle date fondamentali del calendario civile del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo. A differenza degli altri anni, gli enti partner del Polo del '900 - curatori di molte delle iniziative proposte - non sosterranno direttamente nessuna spesa poiché queste saranno tutte coordinate e assunte dalla fondazione Polo del '900 che resterà quindi unico interlocutore amministrativo del progetto presentato.

La programmazione del Polo del '900 intorno a questi temi è molto ampia e non tutte le iniziative che saranno realizzate sono state selezionate per entrare a far parte del progetto che presentiamo al Consiglio Regionale. La scelta è caduta su una serie di iniziative in grado di arrivare ad ogni tipo di pubblico articolando il fondamentale fil rouge espresso dal progetto: Conoscere, Ricordare, Riconoscere.

Il progetto insiste sulla necessità di Conoscere i fatti che negli anni '40 del secolo scorso hanno drammaticamente contraddistinto la storia europea attraverso la peggiore azione criminale di sempre.

Il progetto invita a Ricordare e a non rimuovere perché solo attraverso l'attivazione costante della memoria e l'elaborazione collettiva l'Europa ha saputo ricostruire un percorso di cittadinanza comune e potrà affrontare unita le sfide del futuro.

Il progetto spinge a Riconoscere i sintomi e gli indizi che in quel tempo e in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo possono ricreare le condizioni culturali per scivolare in altre intolleranze, in altre complicità e in altri crimini.

A seguire sono presentate e descritte molteplici attività in cui si articola il programma e in cui si sviluppano i temi sopra indicati.

Tutte le attività in programma sono gratuite e aperte alla cittadinanza.

r 1 Polo del '900

Periodo proposto: dall'8 gennaio al 7 febbraio 2026

Programma dettagliato

Per il ciclo CONOSCERE

DATA: 15 gennaio 2026

Ore: 16:00 - 18.30

Luogo: Polo del '900 - Spazio Incontri

Titolo iniziativa: Come affrontare la Shoah in classe

Ospiti: Tatia Gruenbaum

Relazione descrittiva

Incontro di formazione per docenti del 1° e del 2° ciclo per affrontare il tema di come affrontare il tema della Shoah nelle classi attraverso l'uso didattico dei picturebook. L'incontro si svolgerà in presenza presso lo Spazio Incontri Polo del '900 e vedrà la presenza di Tatia Gruenbaum, ricercatrice presso la Technische Universität Braunschweig ed esperta internazionale di letteratura visiva per bambini sul tema della Shoah.

A cura di Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" (Istoreto)

Ingresso libero

DATA: 19 gennaio 2026

Ore: 17:45 - 19:30

Luogo: Polo del '900 - Spazio Incontri

Titolo iniziativa: I campi di Salò

Ospiti: Carlo Spartaco Capogreco

Relazione descrittiva

L'incontro propone uno sguardo approfondito e necessario sulla persecuzione antiebraica di Salò e la geografia della Shoah in Italia. affronta il contesto persecutorio antiebraico della R.S.I., determinato soprattutto dal passaggio di testimone dai tedeschi agli italiani nella gestione dei rastrellamenti nella Penisola. Si tratta di un confronto necessario per mettere a fuoco e conoscere le effettive complicità italiane nella più ampia pagina dell'internamento civile fascista.

A cura di Associazione Culturale Vera Nocentini ETS

Ingresso libero

DATA: 27 gennaio 2026

Ore: 18:00 - 20:00

Luogo: Cinema Massimo

Titolo iniziativa: "The Unspoken" —documentario e dibattito

Ospiti: Lothar Herzog, Patricia Hector, Silvia Nugara

Relazione descrittiva

Gli autori del film "The Unspoken" Patricia Hector e Lothar Herzog introdotti dalla presentatrice Silvia Nugara parleranno del film Unspoken per la cui creazione sono stati intervistati gli ultimi testimoni viventi dell'era nazista, concentrandosi su coloro che erano coinvolti all'epoca, seguaci e complici del regime. Quasi nessuno di questa generazione ha mai parlato di quel periodo dopo il 1945; nelle famiglie tedesche, l'argomento era tabù: il non detto. L'introduzione sarà seguita dalla visione del documentario e dal dibattito finale con gli autori.

A cura di Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza

r | Polo del'900

Ingresso libero

DATA: 28 gennaio 2026

Ore: 09:00 - 13:00

Luogo: Polo del '900 - Auditorium

Titolo iniziativa: "The Unspoken"

Ospiti: Lothar Herzog, Patricia Hector, Silvia Nugara

Relazione descrittiva

La stessa iniziativa della sera prima sarà riproposta nell'Auditorium del Polo del '900 per un pubblico scolastico con attività e dibattito curate anche da educatori e tutor dell'Archivio Nazionale Cinematografico Della Resistenza

A cura di Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza

Ingresso libero

DATA: 5 febbraio 2026

Ore: 17:00 - 19:00

Luogo: Polo del '900 — Auditorium

Titolo iniziativa: Nuovi sguardi. Itinerari di ricerca sull'esodo giuliano dalmata

Ospiti: Enrico Miletto, Riccardo Marchis, Luca Contessi, Martina Cappello, Nicol Zurru, Maria Cristina Moscato, Silvia Viviani

Relazione descrittiva:

La frontiera dell'Alto Adriatico orientale è stata nel corso del Novecento, un'area nella quale si intersecarono nazionalismi, fascismo, nazismo e comunismo titino, trasformandola in un luogo di tensioni, violenze e attraversamenti forzati di popolazione. Vicende tumultuose e traumatiche, che hanno portato in questi territori prospettive diverse, rappresentando un'esperienza della storia italiana tanto tragica quanto unica e poco esplorata.

L'iniziativa promossa al Polo del '900 coinvolge un gruppo di giovani laureate/i che hanno scelto di dedicare il loro periodo di studio e ricerca a queste tematiche e che presenteranno le proprie ricerche condividendone esiti e domande.

A cura di Associazione Culturale Vera Nocentini ETS, Istoretto e Anvgd Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" (Istoretto)

Ingresso libero

31 Polo del '900

Per il ciclo RICORDARE

DATA: dall'8 gennaio 2026 al 7 febbraio 2026

Ore: da stabilire

Luogo: Museo Diffuso della Resistenza

Titolo iniziativa: 8 laboratori teatrali nelle scuole per le Pietre d'inciampo

Ospiti: Associazione Stranaidea e Accademia dei Folli

Relazione descrittiva

Per l'edizione di quest'anno del progetto Pietre d'inciampo Torino, nell'ambito dei rituali che si sono creati durante le pose degli stolpersteine - davanti alle ultime case scelte liberamente dalle vittime - è stato deciso di dare maggior spazio agli studenti coinvolti nel progetto didattico. In alcune date prestabilite dei mesi di gennaio e febbraio 2026, gli studenti delle classi che hanno adottato una pietra d'inciampo saranno protagonisti di brevi performance teatrali in modo da valorizzare le installazioni ed essere loro stessi protagonisti. Sono previsti 8 laboratori da svolgere presso 8 diverse sedi scolastiche, in cui degli attori protagonisti, afferenti Associazione Stranaidea che si occupa di formazione nell'ambito del linguaggio teatrale, condurranno alcune ore di lezione rivolte agli studenti coinvolti.

A cura di Museo Diffuso della Resistenza

Ingresso libero

DATA: 20 gennaio 2026

Ore: 17:00 - 21:00

Luogo: Polo del '900 - Auditorium

Titolo iniziativa: PA'AM ACHAT

Ospiti: Compagnia "Non fate caso a noi"

Relazione descrittiva

Lo spettacolo PA'AM ACHAT racconta la storia di un personaggio senza tempo, un venditore di oggetti e cibo nel ghetto di una città europea durante la Seconda guerra mondiale. Mentre intorno a lui le persone scompaiono, egli regala fiabe tratte dalla tradizione ebraica, offrendo ai passanti speranza e consolazione. In questa nuova versione, pensata in vista del Giorno della Memoria, il racconto si arricchisce di un riferimento alla situazione palestinese contemporanea, per sottolineare come la memoria e la consapevolezza storica siano strumenti fondamentali di educazione alla pace e alla convivenza. Il testo alterna momenti di narrazione e musica dal vivo, creando un'atmosfera intensa e suggestiva.

A cura di Fondazione Carlo Donat-Cattin

Ingresso libero

DATA: 26 gennaio 2026

Ore: 18:00 - 20:00

Luogo: Polo del '900 - Auditorium

Titolo iniziativa: Il "se" della specie umana. Primo Levi e Robert Antelme

Ospiti: Domenico Scarpa, Stefania Ricciardi, Lino Spadaro

Relazione descrittiva

In occasione dell'uscita per i tipi di Einaudi una nuova edizione di La specie umana di Robert Antelme, curata da Domenico Scarpa e tradotta da Stefania Ricciardi (18 novembre), si propone un incontro avente per tema un racconto incrociato fra La specie umana e Se questo è un uomo di Primo Levi. Il libro di Antelme — l'unico che lui abbia scritto — è del 1947 e la sua vicenda presenta numerose analogie con quella di Se questo è un uomo. A differenza di Levi, Antelme, nato nel 1917, è un prigioniero politico, all'epoca comunista e marito di Marguerite Duras, non ebreo ma pienamente consapevole della specificità ebraica dello sterminio. Mentre Levi viene liberato il 27 gennaio ad

Polo del '900

Auschwitz, lui, che è stato condotto a Dachau attraverso una marcia interminabile (raccontata nell'ultima parte del suo libro), viene ritrovato nel maggio 1945 da Francois Mitterrand, all'epoca alto funzionario della Resistenza francese e in particolare dell'assistenza ai deportati e ai prigionieri.

Si proporrà al pubblico un racconto incrociato di queste due avventure, facendone emergere analogie e differenze e proponendo letture dai due testi, facendoli entrare in risonanza reciproca e raccontando anche il cammino rispettivo dei due libri.

A cura di Centro Internazionale di Studi Primo Levi

Ingresso libero

DATA: 28 gennaio 2026

Ore: 18:00 - 20:00

Luogo: Polo del '900 - Auditorium

Titolo iniziativa: Da Treblinka, da Auschwitz. Vasilij Grossman e Primo Levi: un dialogo fra testimoni

Ospiti: Valter Malosti, Domenico Scarpa

Relazione descrittiva

Scritto nell'autunno del 1944, L'inferno di Treblinka — firmato dal giornalista Vasilij Grossman, corrispondente di guerra al seguito dell'Armata Rossa — fu in assoluto la prima descrizione di un campo di sterminio: della sua storia, della sua geografia, delle persone che laggiù uccidevano, collaboravano al massacro o venivano uccise, dei suoi regolamenti, comparti e organigrammi, dei sistemi per attuare la «soluzione finale» e per occultarne le prove, della vita quotidiana e del finale crollo di Treblinka.

Scritto a Katowice nella primavera del 1945 su richiesta dell'Armata Rossa, firmato congiuntamente dal chimico Primo Levi e dal medico-chirurgo Leonardo De Benedetti, il Rapporto sulla organizzazione igienico-sanitaria di Auschwitz è il primo resoconto scientifico dove si analizza la struttura di un campo di lavoro e di annientamento. Pubblicato nell'autunno 1946 sulla rivista torinese «Minerva Medica», il Rapporto precede di un anno "Se questo è un uomo", un libro che i lettori di tutto il mondo hanno riconosciuto come un'opera-cardine nella letteratura e nella storia del Novecento. Le spaventose verità dell'Inferno di Treblinka e del Rapporto su Auschwitz si corrispondono e si rafforzano a vicenda, proprio come accade con l'itinerario che le vite dei rispettivi autori hanno tracciato nella storia del ventesimo secolo. A tutto ciò si aggiunge l'energia sprigionata dal loro interesse per gli uomini, per i loro caratteri, per le loro facce, per i loro mestieri, per i loro modi di parlare, di agire, di essere: la forza della scrittura moltiplica la forza delle verità che Grossman e Levi hanno saputo registrare e comunicare. Da Treblinka, da Auschwitz consiste in un'alternanza di brani tratti dal reportage di Grossman e dal referto scientifico di Levi e De Benedetti. Due opere sui lager di sterminio che ancora oggi il pubblico di tutto il mondo considera essenziali.

A cura di Centro Internazionale di Studi Primo Levi

Ingresso libero

DATA: 30 gennaio 2026

Ore: 09:00 - 13:00

Titolo iniziativa: Dai campi alle memorie

Luogo: Polo del '900 - Auditorium

Ospiti: Enrico Manera, Elena Pirazzoli, Luca De Caris

Relazione descrittiva

Il sistema concentrazionario era una rete ramificata sul corpo europeo, con funzioni specifiche e differenziate per i diversi campi. Cosa resta oggi di questo sistema? Alcuni nodi di quella rete hanno assunto un ruolo preponderante nelle politiche memoriali nazionali e internazionali, mentre altri luoghi appaiono marginali nelle mappe dei viaggi della memoria benché il loro ruolo sia stato cruciale. Ottanta anni dopo la sconfitta del nazismo, cosa conosciamo del suo progetto di controllo politico, razziale, sociale ed eugenetico e come - e perché - ne visitiamo le tracce?

Il laboratorio prevede il coinvolgimento delle classi con attività in piccolo gruppo e restituzione finale in plenaria.

Polo del '900

A cura di Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" (Istoreto)
Ingresso libero

DATA: 30 gennaio 2026

Ore: 09:00 - 13:00

Luogo: Archivio di Stato, Piazzetta Mollino

Titolo iniziativa: "The hometown"- documentario e dibattito

Ospiti: Silvio Alovisio

Relazione descrittiva

Il critico Silvio Alovisio introduce e modera il dibattito intorno al documentario che vede Polanski e Horowitz fare ritorno in Polonia per condividere i ricordi più personali, legati alla loro infanzia e alla loro giovinezza. Da quando Polanski è andato via da Cracovia per diventare regista e Horowitz è fuggito a New York per intraprendere la sua carriera fotografica, i due non si sono più rivisti in patria, ma dopo oltre 60 anni tornano in quel luogo che li ha cresciuti e resi quelli che sono oggi. Durante la loro passeggiata per le strade di Cracovia, ricordano il passato e quei momenti difficili della loro esistenza, come la vita nel ghetto ebraico costruito dai nazisti. Ripercorrono la storia della loro sopravvivenza all'epoca nazista: Horowitz è stato uno dei bambini salvati da Oscar Schindler e Polanski è stato tenuto nascosto da una povera famiglia di contadini cattolici. Seppur diversi, i due hanno avuto un percorso molto simile, entrambi, infatti, saltavano la scuola per andare al cinema o sviluppare le prime fotografie, innamorandosi così delle rispettive arti. I passi sul suolo polacco sono le memorie della loro dura e triste giovinezza, che li ha portati a essere oggi nomi affermati del cinema e della fotografia.

A cura di Fondazione di studi storici Gaetano Salvemini

Ingresso libero

Per il ciclo RICONOSCERE

DATA: 21 gennaio 2026

Ore: 10:00 - 12:00

Luogo: Polo del '900 - Auditorium

Titolo iniziativa: Le Mille Emilia

Ospiti: Marzia Lodi, Daniel Lascar

Relazione descrittiva

Incontro finale del progetto Le Mille Emilia che ha permesso di affrontare in 50 classi il tema della Shoah attraverso un approccio legato alla crescita della cittadinanza. Nella giornata invitiamo 2 studenti per classe, accompagnati da un docente, per incontrare l'autrice Marzia Lodi, che ha donato alle classi l'albo illustrato *Emilia Levi fiore di speranza* (non in commercio) per realizzare il progetto. Gli studenti condivideranno con l'autrice i prodotti realizzati. L'incontro si svolgerà in presenza presso l'Auditorium del Polo del '900.

A cura di Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" (Istoreto)

Ingresso libero

DATA: 21 gennaio 2026

Ore: 18:00 - 20:00

Luogo: Polo del '900 - Auditorium

Titolo iniziativa: Memoria e Contemporaneità

Ospiti: Anna Foa

Relazione descrittiva

L'incontro consiste in un talk da parte della Prof.ssa Anna Foa sull'importanza di conservare una chiara memoria della storia e sulla necessità di sapersi fare guidare da quella memoria nella vita contemporanea. Troppo spesso la conoscenza del passato non si traduce in un abito di cittadinanza e in valori da alimentare e difendere anche ai giorni nostri. L'intervento di Anna Foa ha l'obiettivo di partire dalla dimensione storica della memoria e di valorizzarne il contributo ad un'educazione civile e umanistica contemporanea.

A cura di Fondazione Polo del '900

Ingresso libero

DATA: 27 gennaio 2026

Ore: 17:00 - 19:00

Luogo: Polo del '900 - Auditorium

Titolo iniziativa: Europa e memoria

Ospiti: Paolo Gentiloni

Gli anni '40 hanno visto commettere in Europa i peggiori crimini della storia portando la popolazione del continente ad elaborare un trauma umanitario, politico e culturale senza precedenti. Al termine di anni drammatici tra guerre civili, stermini, e migrazioni violente e definitive si è nondimeno imposta una riflessione profonda sulla crisi morale che l'Europa aveva vissuto, sulle sue cause e su come ricostruire un progetto di convivenza, nonostante tutto. Quel progetto lentamente e faticosamente ha ricostruito un senso di fratellanza e una prospettiva di condivisione di futuro per certi versi miracoloso. Le sorti dei popoli e le narrazioni dominanti e accettate sono state molte diverse per tante ragioni eppure, la speranza di un'Europa unita rimane forte nonostante le difficoltà del progetto. L'ex commissario europeo Paolo Gentiloni in dialogo con la direttrice dell'Istituto Primo Levi Daniela Muraca ragionerà su come la memoria e la non rimozione del passato possa essere il punto di partenza per la costruzione di una cultura contemporanea per l'Europa.

A cura di Fondazione Polo del '900

Ingresso libero

DATA: 29 gennaio 2026

Ore: 18:00 - 20:00

Luogo: Spazio incontri

Titolo iniziativa: La Memoria in Ostaggio

Ospiti: Chantal Meloni, Marco Carrattieri, Gabriele Proglio, Donatella Della Porta

Relazione descrittiva

In un contesto segnato dalla polarizzazione del discorso pubblico e dalla crescente strumentalizzazione del passato, la Giornata della Memoria rischia di ridursi a un rituale svuotato di significato. L'iniziativa — La memoria in ostaggio. Parole e potere nel discorso pubblico contemporaneo (titolo provvisorio) — intende restituire senso critico e responsabilità all'uso del linguaggio, indagando il modo in cui parole come antisemitismo, antisionismo e genocidio vengano oggi distorte, svuotate o piegate alla polemica politica.

Dopo una mappatura collettiva che coinvolgerà scuole, cittadini e ricercatori nella segnalazione e analisi degli usi impropri delle "parole della memoria", sarà realizzato il 29 gennaio una tavola rotonda con studiosi di diversa formazione (storica, filosofica, linguistica) che, partendo dai materiali raccolti, analizzerà criticamente la crisi semantica del linguaggio pubblico e le sue implicazioni etiche e politiche. **A cura di** Fondazione Donat-Cattin, Gramsci, Uc, Ismel

Ingresso libero

Il Presidente e Legale Rappresentante

FONDAMONE POLO DEL '900
Il Presidente
prof. Alberto Sinigaglia